

Programma di Cooperazione transfrontaliero Italia/Francia
“ALCOTRA - Alpi Latine COoperazione TRAnsfrontaliera”



Cura del Documento: Giuseppe Gargano

Tipologia di cooperazione	<i>Transfrontaliera</i>
Area eleggibile	<p>I territori eleggibili sono le zone di livello NUTS III transfrontaliere confinanti, <i>ammissibili a finanziamento ai sensi dell'art. 7 (1) del Reg.1083/06</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Italia</i>: <ul style="list-style-type: none"> ● Liguria: provincia di Imperia ● Piemonte: province di Torino e Cuneo ● Valle d'Aosta: intero territorio. ➤ <i>Francia</i>: <ul style="list-style-type: none"> ● Regione Rodano-Alpi: dipartimenti dell'Alta Savoia e della Savoia ● Regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra: dipartimenti delle Alte Alpi, delle Alpi di Alta Provenza e delle Alpi Marittime.
Flessibilità geografica	<p>A. <i>Zone NUTS III adiacenti ammissibili a finanziamento ai sensi dell'art. 21 (1) del Reg.1080/2006</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Italia</i>: <ul style="list-style-type: none"> ● Liguria: provincia di Savona; ● Piemonte: province di Alessandria, Asti, Biella, Vercelli ➤ <i>Francia</i>: <ul style="list-style-type: none"> ● Regione Rodano-Alpi: dipartimenti dell'Ain, dell'Isère e della Drôme ● Regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra: dipartimenti del Vaucluse e del Var. <p>B. <i>Partecipazione dei partner situati al di fuori della zona ammissibile del Programma ai sensi dell'art. 21 (1) secondo capoverso del Reg.1080/2006</i>:</p> <p>“L'area di “flessibilità” tiene conto delle “capitali regionali” non comprese nei territori ammissibili, Genova, Lione e Marsiglia, e il coinvolgimento dei partner ivi localizzati sarà ammesso a condizione che gli obiettivi dei progetti risultino difficilmente conseguibili senza la partecipazione di tali partner e che i benefici ricadano sui territori NUTS III transfrontalieri”.</p> <p>La partecipazione comunitaria, a titolo della flessibilità prevista ai punti precedenti, è limitata a un massimo del 20% della dotazione FESR del Programma.</p> <p>Al Programma possono inoltre partecipare, senza ricevere finanziamenti FESR in quanto Paesi terzi non UE, il Principato di Monaco e la Svizzera.</p>
Obiettivo generale	<p>Migliorare la qualità della vita delle popolazioni e lo sviluppo sostenibile dei sistemi economici e territoriali transfrontalieri attraverso la cooperazione in ambito sociale, economico, ambientale e culturale.</p>

Asse prioritario	Misure ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
1. Sviluppo e innovazione	<p>1.1 Sistemi produttivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • studi e iniziative per lo sviluppo di reti e di nuovi servizi transfrontalieri diretti a favorire il trasferimento tecnologico e l'accesso all'innovazione • creazione e sviluppo di reti transfrontaliere di parchi tecnologici, di imprese e di gruppi di imprese, di reti miste (imprese – laboratori/istituti di ricerca – istituti di insegnamento superiore) • scambi di risorse qualificate con specifiche competenze nel campo dell'innovazione tecnologica • studi e sperimentazioni congiunte per lo sviluppo della ricerca e per l'attivazione di iniziative imprenditoriali nel campo delle energie rinnovabili, del risparmio idrico e della riduzione della produzione di rifiuti, della protezione ambientale e della difesa del territorio • scambi di esperienze e messa a punto di metodologie e pratiche comuni per diffondere la responsabilità sociale e ambientale nelle imprese 	medio/basso	Stato francese, Regioni e loro enti strumentali, Province e Dipartimenti, enti locali e altri enti pubblici, università, centri di ricerca e poli tecnologici; Camere di commercio, associazioni di categoria, PMI; soggetti compatibili con le finalità della misura (consorzi, centri servizi, ecc.)
	<p>1.2 Economie rurali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creazione e promozione di reti transfrontaliere di aziende certificate per la qualità dei prodotti e per la valorizzazione dei prodotti tradizionali e del "saper fare" specifico dei territori • iniziative congiunte per la promozione a largo raggio dei prodotti tradizionali e delle produzioni agroalimentari di qualità • sviluppo di mercati locali transfrontalieri attraverso l'organizzazione di reti di produttori locali e di promozioni congiunte • organizzazione di eventi didattici e dimostrativi transfrontalieri per promuovere il consumo delle produzioni agro-alimentari di qualità e tradizionali • studi e iniziative pilota a carattere transfrontaliero per lo sviluppo di attività complementari e integrative nell'ambito delle economie rurali 	alto	Stato francese, Regioni e loro enti strumentali, Province e Dipartimenti, enti locali e altri enti pubblici, soggetti compatibili con le finalità della misura (Camere di commercio, associazioni di categoria, organizzazioni di produttori, cooperative e consorzi di cooperative, ecc.)
	<p>1.3 Turismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di itinerari transfrontalieri tematici (turismo natura, turismo culturale, turismo termale, ecc.) • studi e iniziative per l'individuazione di nuove opportunità/nicchie di mercato • realizzazione di sistemi organizzati e integrati per gestire la fruizione turistica del patrimonio culturale • realizzazione di interventi congiunti per lo sviluppo del turismo sociale e accessibile (marchi transfrontalieri, circuiti integrati, ecc.) • azioni congiunte per valorizzare e diversificare l'offerta di attività sportive e ricreative • scambi di buone prassi e azioni congiunte per la gestione della pressione turistica sul territorio e, in particolare, sugli ambienti sensibili • studi, scambi di esperienze e azioni congiunte per fare fronte alle problematiche e alle evoluzioni strutturali del settore derivanti anche dai mutamenti del clima 	alto	Stato francese, Regioni e loro enti strumentali, Province e Dipartimenti, enti locali e altri enti pubblici, soggetti compatibili con le finalità della misura (Camere di commercio, associazioni di categoria, agenzie di promozione turistica, ecc.)

Asse prioritario	Misure ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
2. Protezione e gestione del territorio	<p>2.1 Risorse del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • studi e interventi per l'armonizzazione e la condivisione delle fonti di dati, delle conoscenze e delle metodologie; messa in rete delle informazioni esistenti • realizzazione di eventi congiunti volti a sensibilizzare e a educare la popolazione allo sviluppo sostenibile • azioni e interventi finalizzati alla creazione di corridoi biologici, di reti ecologiche e alla valorizzazione di siti geologici • progettazione e applicazione di modelli per la gestione coordinata dei parchi naturali e delle aree protette di interesse transfrontaliero • studi, scambi di buone pratiche, definizione di protocolli comuni e interventi per la gestione del patrimonio naturale e del territorio • scambi di buone pratiche sulle politiche di riduzione, sui metodi di smaltimento e sul riutilizzo dei rifiuti • definizione di strumenti e interventi condivisi per la valutazione, la mitigazione e la gestione dei cambiamenti climatici sul territorio di frontiera • azioni per il miglioramento/mantenimento della qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo • studi, scambi di buone pratiche, definizione di protocolli comuni e interventi per l'uso, lo sfruttamento e la gestione delle risorse endogene (acqua e bosco) e delle energie rinnovabili e alternative • investimenti materiali e immateriali nel campo della filiera legno-energia 	medio/alto	Stato francese, Regioni, Province e Dipartimenti, enti locali, enti di gestione dei Parchi naturali e altri enti pubblici responsabili della difesa, pianificazione e gestione del territorio, soggetti compatibili con le finalità della misura (associazioni, ecc.).
	<p>2.2 Prevenzione dei rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi per l'armonizzazione e la condivisione delle fonti di dati, messa in comune di sistemi per il monitoraggio e la prevenzione dei rischi e per l'allerta • azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione della popolazione e degli operatori in materia di prevenzione dei rischi e di gestione delle emergenze • realizzazione di sistemi comuni per il monitoraggio e la prevenzione dei rischi emergenti correlati ai cambiamenti climatici • sviluppo di strumenti per gestire il trasporto di sostanze pericolose in territori "sensibili" • realizzazione di dispositivi di allarme e di servizi di intervento transfrontalieri • scambi di esperienze e di personale anche con esercitazioni pratiche e simulazioni congiunte 	basso	Stato francese, Regioni, Province e Dipartimenti, enti locali, e altri enti pubblici responsabili della difesa, pianificazione e gestione del territorio (servizi geologici, difesa del suolo, gestione bacini idrici, viabilità, ecc.), soggetti compatibili con le finalità della misura (Protezione civile, soccorso alpino, organizzazioni di volontariato, ecc.).

Asse prioritario	Misure ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
3. Qualità della vita	<p>3.1 Servizi sociosanitari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • studi e scambi di esperienze sulle nuove modalità per favorire la sicurezza, il mantenimento a domicilio delle persone anziane, in particolare nelle zone di montagna • scambi di esperienze e sviluppo di attività transfrontaliere per favorire l'accesso ai servizi socio-sanitari delle persone svantaggiate • scambi di esperienze e sviluppo transfrontaliero di attività sportive e ricreative a favore dell'integrazione delle persone svantaggiate, o destinate a giovani e minori • scambi e formazione del personale che opera in ambito sociale e sanitario • sviluppo congiunto della ricerca e dell'innovazione in materia di nuove tecnologie applicate alla salute. 	medio/basso	Stato francese, Regioni, Province e Dipartimenti, enti locali, e altri enti pubblici, ASL, associazioni e cooperative di servizi sociali, soggetti compatibili con le finalità della misura
	<p>3.2 Trasporti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • studio e sperimentazione di soluzioni comuni per migliorare gli spostamenti nell'area transfrontaliera (armonizzazione standard costruttivi, integrazione e armonizzazione orari dei trasporti pubblici) • realizzazione e implementazione di servizi di info-mobilità (segnaletica bilingue, servizi informazione transfrontalieri su viabilità, meteo ecc) • azioni congiunte per lo sviluppo dell'intermodalità e dell'interoperabilità • azioni congiunte per il miglioramento dei collegamenti portuali e aeroportuali transfrontalieri a uso turistico e commerciale • azioni comuni per la diffusione della cultura della mobilità sostenibile, lo sviluppo dei trasporti sostenibili, la valorizzazione del trasporto ferroviario • studio, progettazione e attivazione di collegamenti tra assi principali e secondari anche mediante servizi di trasporto collettivo (taxi collettivi, minibus a richiesta, car sharing, ecc.) • investimenti materiali (limitatamente a quelli di interesse locale) e immateriali finalizzati al miglioramento e messa in sicurezza dei servizi e delle infrastrutture di collegamento locale di interesse transfrontaliero. 	medio/basso	Stato francese, Regioni, Province e Dipartimenti, enti locali, e altri enti pubblici, soggetti compatibili con le finalità della misura (consorzi, gestori di servizi di trasporto, operatori della logistica, ecc)
	<p>3.3 Cultura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creazione/sviluppo di reti e sistemi di beni culturali transfrontalieri: individuazione di percorsi, realizzazione di segnaletica e materiale informativo comune bilingue, azioni di comunicazione e promozione, messa in rete di centri di documentazione • definizione di metodologie condivise, scambi di buone pratiche e realizzazione di interventi per il recupero di edifici e di elementi tipici del patrimonio culturale di interesse transfrontaliero, purché inseriti in un itinerario/circuito tematico • messa in rete, scambi e formazione degli operatori culturali • azioni a sostegno della mobilità degli artisti locali • realizzazione di scambi e attività a carattere transfrontaliero (eventi artistici, convegni, seminari, esposizioni, ecc.) • messa in rete e sviluppo di servizi di informazione comuni • messa in rete di operatori della comunicazione (media radio-televisivi, agenzie di stampa, quotidiani e periodici ecc.). 	alto	Stato francese, Regioni, Province e Dipartimenti, enti locali e altri enti pubblici, soggetti compatibili con le finalità della misura (associazioni, enti con finalità culturali senza scopo di lucro, ecc.)

Asse prioritario	Misure ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
3. Qualità della vita	<p>3.4 Istruzione, formazione e lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • messa in rete di istituzioni scolastiche, di centri di formazione e culturali per realizzare progetti congiunti • scambi di insegnanti ed educatori mirati all'acquisizione e allo scambio di conoscenze e di metodologie, realizzazione di piattaforme comuni per lo scambio di dati e buone pratiche in campo pedagogico • realizzazione di percorsi formativi congiunti bilingui finalizzati al riconoscimento transfrontaliero del livello di studi nella scuola superiore secondaria • scambi di breve e lunga durata di studenti e organizzazione di stage nelle imprese; • messa in rete di istituzioni scolastiche, di centri di formazione e culturali per realizzare progetti congiunti • scambi di insegnanti ed educatori mirati all'acquisizione e allo scambio di conoscenze e di metodologie, realizzazione di piattaforme comuni per lo scambio di dati e buone pratiche in campo pedagogico • realizzazione di percorsi formativi congiunti bilingui finalizzati al riconoscimento transfrontaliero del livello di studi nella scuola superiore secondaria • scambi di breve e lunga durata di studenti e organizzazione di stage nelle imprese. • creazione di poli transfrontalieri d'eccellenza per l'istruzione, la formazione e l'orientamento professionale • realizzazione di percorsi comuni per la formazione di profili relativi alle professioni della montagna e di figure professionali esperte in politiche di sviluppo del territorio montano transfrontaliero • scambi, messa in rete dei sistemi informativi e creazione di partenariati stabili tra i servizi per l'impiego (pubblici e privati) italiani e francesi • realizzazione di piattaforme per la formazione transfrontaliera a distanza • azioni per il riconoscimento reciproco delle qualificazioni e la certificazione delle competenze • messa a punto di percorsi formativi comuni rispondenti a bisogni specifici del mercato del lavoro transfrontaliero anche in riferimento alla realizzazione di grandi eventi o grandi opere • scambi di buone pratiche e iniziative congiunte per la sensibilizzazione e la formazione mirate all'integrazione nel mercato del lavoro delle fasce più deboli (donne, stranieri, disabili) • realizzazione di servizi comuni per favorire la mobilità transfrontaliera dei lavoratori impiegati nella pluriattività e stagionali. 	medio	Stato francese, Regioni, Province e Dipartimenti, enti locali, e altri enti pubblici Istituzioni scolastiche e formative, università e centri di ricerca, soggetti compatibili con le finalità della misura (servizi per l'impiego, agenzie, ecc).

<p>Tipologia di progetti e requisiti di accesso</p>	<p>Il Programma prevede tre tipologie di progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>Progetti di cooperazione singoli: sono proposte puntuali, presentate da almeno due partner, uno italiano e uno francese, che riguardano un'area delimitata e fanno riferimento a un singolo obiettivo specifico. Questi progetti seguono le modalità operative tradizionali.</p> <p>Il contributo pubblico del progetto non deve superare la cifra di 1,5 milioni di euro.</p> <p>Di norma il progetto deve essere realizzato entro due anni a partire dalla data di notifica della sua approvazione trasmessa dall'AdG. La possibilità di finanziare progetti di durata superiore è verificata in sede istruttoria, in casi debitamente giustificati dalla natura del progetto o dalle particolari condizioni ambientali della sua realizzazione.</p> <p>Progetti strategici: si tratta di progetti "pubblici" di notevole rilevanza, che richiedono competenze di tipo istituzionale e politico, e i cui impatti interessano l'intera area transfrontaliera o gran parte di essa. Tali progetti sono finalizzati ad approfondire problematiche di interesse comune e a valorizzare le potenzialità di sviluppo di particolari ambiti e settori economici (prevenzione dei rischi, energie rinnovabili, qualità dell'aria, trasporti, sistemi produttivi e innovazione tecnologica, turismo, istruzione, informazione). Nel corso dell'attuazione del Programma, a seguito delle verifiche e delle riflessioni che saranno condotte nell'ambito della valutazione intermedia, potranno essere eventualmente individuati altri temi di importanza strategica. I promotori di tali progetti sono le regioni e le province per l'Italia, lo Stato, le regioni e i dipartimenti per la Francia.</p> <p>Il progetto strategico deve riferirsi a una specifica misura.</p> <p>La durata massima prevista è di tre anni. In considerazione della loro importanza, il Comitato di Sorveglianza riserva il 20% delle risorse FESR al finanziamento dei progetti strategici, che avranno quindi un proprio budget e una procedura di selezione distinta.</p> <p>Piani integrati transfrontalieri (PIT): si tratta di piani costituiti da un insieme di progetti di cooperazione che riguardano settori e temi diversi ma che hanno un comune obiettivo di sviluppo economico e sociale di uno specifico territorio transfrontaliero. L'obiettivo è quello di ottenere un maggior livello di efficacia degli interventi e di aumentare l'intensità e la qualità della cooperazione attraverso l'allargamento del dialogo e la creazione di reti stabili tra soggetti diversi.</p> <p>Ogni piano ha una durata massima di tre anni e può contenere da 3 a 6 progetti che possono riferirsi ognuno a una differente misura del Programma.</p> <p>Uno dei progetti che lo compongono potrà superare a titolo eccezionale il limite finanziario previsto per i progetti di cooperazione singoli, a condizione che il costo totale di tale progetto non superi il 50% del costo totale del PIT.</p>
<p>Procedure</p>	<ul style="list-style-type: none"> <p>Progetti di cooperazione singoli: l'attuazione del Programma prevede la procedura a "bando" deliberato dal Comitato di Sorveglianza.</p> <p>Progetti strategici: la procedura di attuazione di tali progetti prevede la "regia pubblica".</p> <p>Piani integrati transfrontalieri (PIT): si seguono le stesse regole dei progetti di cooperazione singoli.</p>

Risorse Finanziarie 2007-2013

<i>Asse prioritario</i>	<i>UE</i>	<i>Cofinanziamento</i>	<i>Totale</i>
1. Sviluppo e innovazione	45.654.640	16.040.820	61.695.460
2. Protezione e gestione del territorio	45.654.640	16.040.820	61.695.460
3. Qualità della vita	49.396.824	17.355.641	66.752.465
4. Assistenza tecnica, animazione e comunicazione	8.981.241	458.501	9.439.742
Totale	149.687.345	49.895.782	199.583.128

Documenti tecnici

- Programma Operativo
- Guida per l'attuazione
- Regolamento (CE) 1080/2006 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale
- Regolamento (CE) 1083/2006 dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e il Fondo di coesione
- Regolamento (CE) 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 e del Regolamento (CE) 1080/2006

Autorità di Gestione

Regione Piemonte
 Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste
 Settore Politiche Comunitarie
 Corso Stati Uniti n. 21- 10128 Torino
 Tel: 011 4324615
 Fax: 011 4322941
 Ref: Silvia Riva
 E-mail: silvia.riva@regione.piemonte.it

Segretariato Tecnico Congiunto

L'Euryale
 35, avenue de Verdun - F-06500 - MENTON
 Tel: 00334.92.41.10.20
 Fax: 0033).4.92.41.10.29
 Ref: Riccardo Ledda
 E-mail: stc@interreg-alcotra.org

Sito del Programma

www.interreg-alcotra.org